

Dimensioni e materiali degli ancoranti

- (1) La presente EN si applica ad ancoranti con un diametro minimo o una dimensione della filettatura minima di 6 mm (M6) o una sezione trasversale corrispondente. Nel caso di ancoranti per fissare sistemi non strutturali staticamente indeterminati come definiti nel punto 7.3, la dimensione della filettatura minima è 5 mm (M5). Il diametro massimo dell'ancorante non è limitato per il carico di trazione, ma è limitato a 60 mm per il carico di taglio.
- (2) La EN 1992-4 si applica ad ancoranti con approfondimento effettivo $h_{ef} \geq 40$ mm. Solo per fissare sistemi non strutturali staticamente indeterminati come indicato nel punto 7.3 si considerano ancoranti con approfondimento effettivo di almeno 30 mm, che può essere ridotta a 25 mm in condizioni di esposizione interna. Per attacchi con ancoranti chimici post-inseriti, sono trattati solo gli ancoranti con un approfondimento effettivo $h_{ef} \leq 20d$. Il valore effettivo per un ancorante particolare può essere ricavato dalla pertinente Specifica tecnica di prodotto europea.
- (3) La presente EN tratta gli ancoranti metallici fabbricati in acciaio al carbonio (EN ISO 898-1 ed EN ISO 898-2, EN 10025-1, EN 10080), in acciaio inossidabile (EN 10088-2 ed EN 10088-3, EN ISO 3506-1 ed EN ISO 3506-2) o in ghisa malleabile (ISO 5922). La superficie dell'acciaio può essere rivestita o non rivestita. La presente EN è valida per ancoranti con una resistenza alla trazione nominale dell'acciaio $f_{uk} \leq 1\ 000$ N/mm². Questo limite non si applica alle viti per calcestruzzo.